

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 5 Luglio

I PREFETTI

Il ministro dell'interno ha trionfato col far approvare la legge sui prefetti che fa parte della serie delle sue proposte per il riordino della pubblica amministrazione.

Ognuno sa difatti quale deficienza di buoni prefetti conti lo stato e come faccia d'uopo rinsanguare l'ambiente; il che non poteva farsi senonchè collocando a riposo parecchi degli attuali in carica per infiltrarvi l'elemento nuovo. Il che sarà pericoloso, sì, ma è pur necessario se si vuole rimettere in carreggiata la pubblica amministrazione.

Poichè gli attuali prefetti nella loro quasi totalità non sono soltanto deficienti di ingegno e di pratica amministrativa, ma furono per giunta compromessi e demoralizzati dagli ultimi anni di governo, cosicchè per moltissimi non basterà il trasloco fuori dell'ambiente delle camarille di cui furono i vergognosi mancipii anzichè i rappresentanti imparziali del governo e della legge.

È il lato morale che conviene, prima di tutto, rialzare e assodare. Il che non potrà farsi senonchè con rappresentanti del governo energici ed onesti e convinti che solo la libertà può essere la base di un governo serio.

Le elezioni di domenica avranno già convinto il ministro dell'interno come il male sia assai abbarbicato, e sia maggiore di quanto, a primo aspetto, possa crederci; si va formando infatti delle pubbliche amministrazioni un tutt'uno, che, guai, se è avviato al male, come l'avvenne per l'indirizzo degli ultimi anni; potrebbe originarne un male irrimediabile.

Fatalmente in Italia l'opera dei prefetti è più grave di quanto possa crederci nei paesi ispirati a veri principii di libertà; ciò causa l'accentramento, specialmente per le Opere Pie.

E ben disse l'onorevole Crispi essere assai deplorabile che la rivoluzione francese abbia distrutte le tradizioni dai liberi comuni italiani, creando la necessità della tutela degli enti locali. Quante volte poi si viene a parlare di riforme comunali non si ha senonchè il coraggio di riformare e rendere meno esiziali le leggi esistenti, mentre niuna riforma attecchirà qualora non si risalga ai principii, cioè alle libere franchigie comunali, che torrebbero al governo centrale tanta responsabilità e impedirebbero tanti suoi errori.

Intanto però conviene adattarsi al fatale sistema di accentramento e renderlo meno rovinoso; conviene fare sì che coloro che devono usarlo lo sappiano adoperare il meno male possibile in modo che le amministrazioni possano almeno sulle moralità.

È la legge comunale però quella che va migliorata, assicurando la indipendenza dei sindaci e dei consigli dal potere centrale, per quanto migliorato; altrimenti i buoni prefetti potranno soffrire le conseguenze dei partiti salienti al potere e già in precedenza essi stessi si sentiranno o uomini di parte o menomati nella indipendenza.

Ma affinché la libertà comunale fosse completa farebbe d'uopo risalire alle tradizioni italiane del medio evo, anzichè a vani sforzi per adattare alle forme italiane un vestito francese. Fatalmente l'opinione pubblica non si è ancora avvezzata a questa necessità nè il Crispi potrà attuarla, sebbene abbia mostrato di comprenderlo. È già molto intanto che la sua autorevole voce abbia gettato un seme che deve pur divenire fecondo un giorno; intanto ci accontenteremo di quello che potremo avere, e non dubitiamo che il Crispi saprà attenerlo quanto promise, e un miglioramento nelle leggi comunali una buona volta l'avremo.

Prendiamo intanto come un buon acconto anche la legge sui Prefetti, e attendiamo fidenti che egli senza misericordia ci liberi dai tanti inetti e ci assicuri con prefetti intelligenti, onesti, imparziali, non compromessi con camarille ma curanti soltanto della legge all'infuori di ogni spirito di parte.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 4

Seduta antimeridiana

Presidenza: Biancheri. — Ore 10.10.

Segue la discussione sul progetto del collocamento a riposo e in aspettativa dei prefetti.

Pompili nota che questa legge è la prima d'indole politica che nella presente legislatura venga in discussione, ma è dolente, mentre ha fiducia nel gabinetto, dover riconoscere che la legge stessa non è buona. Ne critica alcune disposizioni.

De Pazzi nota che il progetto migliora la condizione dei capi delle amministrazioni provinciali, ma non quella dei funzionari di amministrazioni.

Crispi riconosce che gli argomenti svolti da Bonghi e Pompili sono della massima importanza. Conviene specialmente con Bonghi che il gabinetto deve avere compattezza e omogeneità in tutti i suoi atti come avviene dell'Inghilterra. Ciò non è solamente e costituzionalmente ragionevole, ma indispensabile. Però la legge presente non è politica, ma amministrativa; essa consiste nei primi sei articoli, che stabiliscono le norme per la scelta dei prefetti, le quali scelte è di massimo valore nei suoi ideali d'amministrazione, che non sono veramente quelli dell'amministrazione italiana. Deplora che la rivoluzione francese abbia distrutto le tradizioni del nostro comune e abbia creato la necessità della tutela degli enti locali. Data questa tutela, ritiene indispensabile la buona scelta dei prefetti che debbono rappresentare il concetto del governo, e debbono incamminare il popolo italiano nella via della libertà. Allora si potranno escogitare riforme amministrative radicali.

Ha proposto l'articolo 7.° perchè togliere alla legge ogni sospetto. Dice che con le leggi di disponibilità ed aspettativa vigenti il governo avrebbe sufficiente potere. Ma talune volte tali

leggi sarebbero inumane, onde la necessità della presente legge, e prega la Camera approvarla.

Voci: *chiusural* e la chiusura è approvata.

Damiani, relatore, dichiara che la Commissione non ha consentito a sopprimere interamente l'articolo 7.° della legge sulla incompatibilità, parendole che la proposta abbracciasse un campo più vasto di quello consentito del presente progetto.

Approvansi i primi quattro articoli della legge.

Damiani, relatore, propone l'art. 5, con cui il tempo utile per conseguire la pensione sarà aumentato di un terzo, purchè con tale aumento non si eccedano i 25 anni.

Branca associasi a questa aggiunta, e Crispi la accetta.

Nocito propone la seguente aggiunta: « Si tengono ferme le altre leggi relative alle pensioni » e Crispi la accetta.

Si approva l'art. 5 con aggiunte di Damiani e Nocito, e l'art. 6.

Bonghi, Martini, Di Sandomato respingono l'art. 7 della commissione e accettano quello ministeriale. Chimirri accetta anche egli l'articolo ministeriale e presenta un ordine del giorno con l'aggiunta: « La presente legge andrà in vigore a tutto il 1888; in questo tempo il governo presenterà la legge per la riorganizzazione delle amministrazioni provinciali. Marcora accetta l'art. della commissione e propone che il governo studi e presenti proposte relative all'incompatibilità. Damiani relatore della commissione insiste pel suo art. 7. Ritirasi l'aggiunta di Chimirri. Approvata la legge. Levata la seduta alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Presidenza: Biancheri. — Ore 2.15.

Si riprende la discussione dei disegni dei provvedimenti per costruzioni delle strade ferrate.

Saracco dimostra che le proposte del Governo sono il portato di una situazione che si impone al Governo e al Parlamento.

L'oratore vuole che il Parlamento indichi nettamente quale interpretazione debba avere la legge. Il governo ha avuto sempre in animo di costruire la diretta Roma Napoli, ma fece sospendere i lavori, perchè intendesse che costruita la nuova linea essa debba bastare e che non se ne chieda una terza e perchè ragioni strategiche e commerciali consigliarono di modificare la linea attuale intera, anzichè costruire una linea litoranea.

Quanto alla Ovada Asti proposta dall'on. Genala, il Parlamento non vorrà mancare all'impegno preso. A novembre l'oratore presenterà un disegno per regolare tutto quanto riguarda le costruzioni ferroviarie.

Egli dichiara che lo squilibrio finanziario non deriva dall'esecuzione della legge del 1879, ma dal mantenimento e dalla riparazione delle strade costruite innanzi il 1879. Ritiene indispensabile ricorrere all'industria privata, affidando ad essa le grandi costruzioni, riservando allo Stato le minori. Una disposizione in questo senso venne concordata colla Giunta per la costruzione della Eboli-Reggio, della Roma Napoli, della Messina-Cerda. È l'inizio di questo indirizzo sul quale il ministro desidera che la Camera si pronunci.

Chiede che il Parlamento approvi le norme per la concessione delle sovvenzioni che in casi eccezionali crede anche potrebbero aumentarsi.

Genala scagiona per la parte che gli spetta l'amministrazione dei lavori pubblici dalle accuse mosse. Dice che egli non fu se non il liquidatore dell'opera di Baccarini, dal momento che egli, Genala, non poteva arrestare le costruzioni da esso iniziate.

Del Balzo approva il disegno di legge, cui fa alcune osservazioni.

Chiudesi la discussione generale.

Bonghi svolge in seguente ordine del giorno contro gli art. 3 e 4 concernenti le linee Genova Ovada Asti e Roma Napoli, Eboli-Reggio, Messina-Cerda.

Bovio svolge un suo ordine del giorno, in cui raccomanda alcune linee.

Zanardelli presenta il II e III libro del Codice penale.

Levasi la seduta alle ore 7 e 5.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 4

Presidenza: Durando.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi nella precedente seduta e risultano approvati.

Si riprende la discussione della legge sulle servitù di passaggio e se ne approvano gli art. dal 12 a 28.

Grimaldi dà lettura di tre nuovi articoli costituenti un nuovo titolo relativo alla ricerca delle miniere e vengono approvati anche essi.

Si procede alla discussione delle modificazioni della tariffa doganale ed altri provvedimenti finanziari.

Rossi Alessandro appoggia il progetto ministeriale.

Guarrieri spiega le ragioni, le cause del rincrudimento delle dottrine protezioniste. Dice che la politica finanziaria libera, è gloria italiana, alla quale non si potrebbe rinunciare. Spera poco dal voto del Senato al quale rimarrà titolo d'onore avere resistito all'abolizione del macinato.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

Tumulti in Spagna

In seguito agli aumenti dei diritti del dazio di consumo sul bestiame, a Valenza, i macellai ricusarono di vendere la carne.

Il Municipio avendo stabilito una macelleria provvisoria, i macellai scioperanti incendiarono gli uffici del dazio consumo, eccetto uno, che il Prefetto aiutato dai gendarmi, riuscì a proteggere.

Gli scioperanti, cui si unirono gente del sobborgo e della campagna tirarono dei colpi in aria.

Le autorità militari presero il comando della città, dopo essersi concertate colle civili.

Un gendarme rimase ferito da una dagata.

La « Correspondencia » parla di disordini dello stesso genere avvenuti a Barcellona; ma l'ordine ora vi è ristabilito.

La situazione andò poi aggravandosi a Valenza. Gruppi, la maggior parte composti di donne e ragazzi, percorsero le strade con bandiere rosse. Avvenne una collisione sulla piazza della caserma di fanteria. Alcuni colpi furono tirati. Nessun ferito. Le macellerie installate dal Municipio vennero saccheggiate. I commercianti chiusero i magazzini. Molte persone cominciano a lasciare la città. Le truppe occupano i punti strategici. L'effervescenza crebbe non solo in città, ma anche nei dintorni. Alcuni arresti.

Corriere Veneto

Spillimbergo. — Negli anni scorsi i numerosi forestieri accorrenti alle acque solforose del Barcuèt, nel Comune di Vito d'Asio, lamentavano la mancanza di un albergo che offrisse loro gli agi della vita.

Ora alla mancanza fu riparato dal sig. Antonio Orlando, il quale in amena e ridente posizione, sulla strada carrozzabile Casiaco Vito d'Asio, con diramazione per Anduins, a circa 200 metri dalla fonte, ha aperto a uso d'albergo e trattoria un'elegante palazzina, appositamente costruita.

Il coraggioso e intraprendente sig. Orlando merita tutta la fortuna — perchè le sue fatiche e le spese incontrate sieno equamente e degnamente remunerate.

Venezia. — Ieri mattina circa un migliaio di operai addette alla manifattura dei sigari Virginia non vollero riprendere il lavoro, e per ordine ministeriale fu loro chiuso l'accesso alla fabbrica.

Altre ottocento circa, la gran maggioranza pure occupate nel confezionamento dei sigari Virginia, non scioperarono.

Guardie e carabinieri sorvegliavano le scioperanti che si mantennero sempre tranquille raccolte in crocchi e passeggiando nei dintorni della fabbrica.

Si ritiene che le operaie riprenderanno oggi il lavoro, in attesa di quei provvedimenti che sono suggeriti dall'equità e che esse hanno diritto di reclamare, compatibilmente alle attuali circostanze della manifattura dei tabacchi.

Corriere Provinciale

PER LE IMPOSTE

Elenco dei componenti la commissione di 1° grado per le imposte dirette pel biennio 1888-89.

a) Mandamento di Cittadella:

Dainese avv. Luigi, possidente di Cittadella — Malfatti Luigi, delegato governativo vice-presidente di Cittadella — Cattapan Pietro, possidente di S. Martino di Lupari, membro effettivo — Isolato Filippo, negoz. possidente di Galliera Veneta, idem — Prosdociami Francesco, possidente di Cittadella, idem — Visonà Ernesto, farmacista di Fontaniva, idem — Tonello Luigi agente privato di San Giorgio in Bosco, idem — Lorenzi Giovanni, possidente di Gazzo, idem — Bettinardi Bortolo, possidente di S. Pietro Engù, idem — Zambusi Giuseppe, negoz. possidente di Tombolo, idem — Fabris Gioachino, possidente di Cittadella, supplente — Mercante Carlo negoz. possidente, idem idem — Parolin Pasquale, idem, idem idem — Forlani Pietro, possidente idem, idem.

b) Mandamento di Este:

Avv. cav. Giacomo Pietrogrande di Este, presidente — Ferro dott. Antonio di Este, delegato governativo, vice presidente — Prosdociami Antonio di Este, possidente, idem — Mondin Giuseppe di Este, possidente, membro effettivo — Carminati nob. dott. Costantino di Carceri, possidente, idem — Gagliardo dott. Leopoldo di Este; ing. civ., idem — Lazzarini cav. dott. Pietro di Este, ing. civ., idem — Melati Rodolfo di Este, possidente, idem — Pelà dott. Luigi di Este, ing. civ., idem — Pejola Ferdinando di Piacenza d'Adige, possidente, idem — Venturini dott. Domenico di Este, ing. civ., idem — Vancennato dott. Antonio di Este, possidente, idem — Ventura cav. uff. dott. Antonio di Este, possidente, idem — Morassutti cav. dott. Francesco di Este, ing. civ., idem — Golfetto cav. dott. Pietro di Este, notaio, idem — Dal Bello Antonio di Este, possidente, supplente — Nota Raffaele di Cinto, possidente, idem — Pietrogrande Luigi di Este, affittanziero, idem — Fracanzani nob. Carlo di Este, possidente, idem — Apostoli Luigi di Este, possidente, idem — Verdi avv. Agostino di Este, idem.

c) Mandamento di Montagnana:

Zanini dott. Adalgiso di Montagnana, presidente — Pertile avv. Giuseppe di Montagnana, delegato governativo, vice-presidente — Frattin Angelo di Montagnana, agente privato, effettivo — Fortuna Gio. Batt. di Casale, possidente, idem — Massaggio Bernardino di Castelbaldo, affittanziero, idem — Meggiorini Giuseppe di Megliadino S. Fidenzio, possidente, idem — Vascon Domenico di Urbana, agente privato, idem — Scarmignan Antonio di

Merlara, oste, idem — De Marchi Vincenzo di Saletto, possidente, idem — Gennaro Angelo di Megliadino S. Vitale, possidente, idem — Ciscio dott. Girolamo di Montagnana, possidente, supplente — Munerati Luigi di Montagnana, farmacista, idem — Garbin dott. Nicolò di Montagnana, possidente, idem — Morgante dott. Antonio di Montagnana, avvocato, idem.

d) Mandamento di Piove:

Venturini cav. Pietro di Piove, possidente, presidente — Forni cav. Daniele di Piove, possidente, delegato governativo, vice presidente — Benvegù Pasini Giuseppe, idem, idem — Fornaro cav. Bortolo di Pontelongo, possidente, membro effettivo — Mariotto Antonio di Bovolenta, possidente, idem — Rosso Pietro di Arzergrande idem idem — Veronese Leopoldo di Codevigo, agente privato, idem — Trinccanato Cesare di Piove, negoz., idem — Barbes Giuseppe di Piove, idem idem — Pavanelli Luigi di Brugine, idem idem — Zaccaria Antonio di Legnaro, possidente, idem — Lago Giulio di Piove, idem idem — Scremin Luigi di Polverara, idem idem — Ostani Luigi di Pontelongo, idem idem — Beltramelli Antonio di S. Angelo, idem idem — Armellini Antonio di Legnaro, negoziante, supplente — Busana Pietro di Bortolo di Piove, idem idem — Tiozzo Luigi di Codevigo, idem idem — Carrari Martino di Bovolenta, possidente, idem — Ferrara Raimondo di Brugine, idem idem — Vicenzetto Domenico di Piove, agente privato, idem.

Cronaca Cittadina

Scuola pratica di Agricoltura in Brusegana. — Giusta quanto preavvisammo in uno dei passati numeri, ebbero effettivamente luogo nel podere di questa nostra scuola le annunciate prove di mietitura meccanica colla ingegnossissima macchina mietitrice legatrice Mac-Cormick. Le prove hanno avuto cominciamento giovedì 30 giugno u. p. e venerdì e sabato successivi. Vi hanno assistito il prof. Keller e vari altri prof. dell'Università con gli studenti della regia scuola di applicazione per gli ingegneri, il prof. Gruber con gli allievi dell'Istituto tecnico e della scuola normale, l'ing. Trieste, l'ing. Appolloni, vari e distinti proprietari e agricoltori, alcune signore e insomma un pubblico assai numeroso. Le prove del primo giorno furono danneggiate

APPENDICE

54

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Che cosa risponderebbe lui, Andrea Joselin, il commesso a tremila lire all'anno, il montanaro di Servoz, a quel personaggio freddo ed impassibile, cristallizzato nella sua dignità da un privilegio della nascita, quando gli direbbe:

— Di dove uscite, caro signore? Che cosa vi salta mai pel capo? Non vi conosco. Fatevi presentare.

E che direbbe mai il signor Bouret ad un impiegato che, per una semplice occhiata gettata ad una commessa, cagionasse mai uno scandalo tale?

Lo metterebbe alla porta; giacché il signor Bouret amava i suoi impiegati, ma amava ancor più la sua clientela, la sua riputazione, la sua opera, la sua creazione.

Tutto questo Joselin lo capiva e si rodeva d'essere impotente.

Una cosa lo colpì specialmente.

Germana aveva aspettato il duca,

dal cattivo tempo; il maggior concorso di spettatori si ebbe venerdì e sabato, quando, per il sole finalmente sortito, ebbe la terra campo di asciugarsi un poco, e la paglia del frumento fare altrettanto.

La macchina lavora a meraviglia, e nessuno può disconoscere in quella macchina il lavoro paziente e l'ingegno acutissimo del suo inventore. Sembra, a prima vista, una macchina complicata, ma viceversa sono bastate le poche parole dette dal prof. Pellegrini, direttore della scuola agraria, per farne comprendere chiaramente, il congegno, anche a chi non è pratico di meccanismi.

Non deve però nascondere come questa Macchina sia destinata per regioni diverse dalle nostre. Principalmente tre cause ne fanno svanire l'importanza fra noi, cioè:

1.° La piccola estensione degli appezzamenti in cui dividonsi la maggior parte delle nostre campagne, per causa di viottoli, capezzagne, siepi, filare di viti a sostegno vivo ecc.

2.° L'allettamento a cui va ogni anno incontro il frumento fra noi per la ricchezza delle nostre terre, per la frequenza di burrasche in primavera inoltrata, e perfino nell'epoca della maturità del frumento, e per la debole resistenza che offre il culmo delle varietà fino ad ora coltivate fra noi.

3.° Il mitè prezzo della mano d'opera anche per la mietitura, che qui nei dintorni non suole superare di troppo le L. 2 per giornata, per la quale cosa la Macchina non può far risentire un gran beneficio economico a confronto della mietitura a mano.

La mietitrice legatrice sembra dunque destinata alle grandi proprietà, poco frazionate, ai luoghi ove il frumento semina in pari su grandi appezzamenti liberi e sgombri di fossi, viottoli e piantagioni, ove la semenza operasi in pari, ove i frumenti riescono meno fitti e non si allettano, ove infine la mano d'opera per la mietitura sale a prezzi elevati da rappresentare una spesa molto forte.

In questa occasione degli esperimenti di mietitura il direttore della scuola agraria di Brusegana ha organizzato una modesta, ma molto istruttiva, esposizione di tutte le macchine e strumenti che possiede la scuola e il deposito governativo che vi è annesso, per cui nel vasto portico della scuola stessa furono schierate, in base ad opportuna classificazione oltre 50 macchine e strumenti importanti, nonchè una quantità di minuti attrezzi perfezionati, per modo che il vasto

Non si era mossa dal posto, ma era rimasta là dinnanzi a quell'ammiratore. Lo scambio dei loro sguardi indicava un accordo perfetto.

L'improvviso pallore della fanciulla l'aveva tradita.

Era persino sembrato a Joselin che essa ponesse una mano sul cuore per comprimerne i battiti.

Di dove poteva venire tanta emozione se non da un amore contraccambiato?

E il cassiere scriveva, scriveva, mentre una furiosa tempesta si agitava in lui.

Riceveva biglietti di banca, e rendeva moneta colla precisione meccanica d'un automa.

Contava con una rapidità vertiginosa i venti o trenta articoli che ogni venditore veniva a fare registrare, passava con un tratto la penna in ogni colonna e addizionava senza sbagliare e senza dir nulla a nessuno.

A volte una lagrima ardente gli spuntava sugli occhi, lagrima di dispetto e di dolore, e con un rapido gesto l'asciugava colle dita.

Germana lo vide ed arrossì, fattasi inquieta e triste.

Gli altri ignoravano la causa di quel cattivo umore e non sapevano a che attribuirlo.

Passato il primo momento, Joselin gettava a Germana sguardi suppli-

portico era zeppo alla lettera dei migliori apparecchi e macchine agricole. Il personale della scuola e gli alunni del 2.° e 3.° corso offrivano chiariamenti e spiegazioni ai visitatori.

È riuscito tutto molto bene.

Università. — Elenco dei Dottori in Giurisprudenza proclamati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1886-87.

Alpago Augusto di Valdagno (Vicenza) — Anti Luigi, Vicenza — Antico Enrico, Cavarzere — Artico Giuseppe, Udine — Bazzoli Luigi, Desenzano — Bertolini Giuseppe, Cavarzere — Bizzarini Carlo, Feltre — Brunati Carlo, Soave (Verona) — Ceschelli Bernardo, Orsago (Treviso) — Cordenonsi Enrico, Maser — Cozzonano Leonida, Corfù — Dalla Schiava Giuseppe, S. Daniele (Udine) — Ederle Albino, Romagnano (Verona) — Fabris Giacomo, Cittadella — Franco Camillo, Vicenza — Garbelli Silvio, Monteforte (Verona) — Graziani Amedeo, Padova — Guillion Mangilli Alb.° Venezia — Locatelli Italo, Palazzolo (Brescia) — Malpiero Ferruccio, Padova — Mantovani Emilio, Venezia — Moise Giampietro, Cherso (Istria) — Pampanini Giulio, Borca di Cadore — Pezzotti Nicolò, Barbarano (Vicenza) — Piccoli Ferruccio, Vicenza — Pigatti Giovanni, Vicenza — Romaro Adolfo, Ariano (Rovigo) — Rossi Antonio, Tazze di Bassano — Sacchi Luigi, Scandiano (Reggio d'Emilia) — Sansoni Francesco, Verona — Scapolo Antonio, Terrassa (Padova) — Scaroni Lodovico, Sandrigo (Vicenza) — Tonzig Antonio Giuseppe, Padova — Vencato Ugo, Vicenza — Zanetti Vittorio, Lendinara — Zoccolletti Riccardo, Oderzo.

Per Garibaldi. — Ieri, giorno natalizio di Giuseppe Garibaldi, i nostri concittadini pensarono non doversi lasciar passare la ricorrenza senza onorarne la memoria.

Furono apposte corone al Monumento.

La sera parecchi si radunarono a lieto banchetto per festeggiare in lieta compagnia la solenne ricorrenza. Furono, verso sera, accesi fuochi di Bengala.

Promozione. — Apprendiamo dalla *Riforma* che il nostro Ispettore di P. S. Alessandro Rizzi fu promosso di grado. Le nostre sincere congratulazioni, convinti come siamo che pel suo tatto e per la sua imparzialità egli meritava davvero questa promozione, anche siccome caparra di altre maggiori.

Lauree. — Prende oggi la laurea in filologia Andrea Ferracini.

canti e furibondi, tanto da comprometterla.

Essa fu costretta a cambiar posto, e si nascose in angolo ove il giovine non la poteva vedere.

Il signor Perrolet passeggiava sul suo territorio studiando i miglioramenti che gli passavano senza tregua pel capo.

Si avvicinò alla fanciulla e cominciò un discorso diviso in tre parti.

Disse che si potrebbe ingrandire la sala. Se Germana fosse del suo avviso, giacché egli aveva gran confidenza nel parere di Germana e la consultava volentieri, ne parlerebbe subito al Consiglio.

Il signor Perrolet era prolisso nelle sue spiegazioni, specialmente quando poteva aver un pretesto per avvicinarsi alla sua adorata fanciulla.

Sviluppò lentamente le sue teorie contando con un sorriso di trionfo l'immensa folla di gente che saliva ed invadeva i quartieri posti sotto la sua direzione.

— Una buona giornata, signorina Germana — disse fregandosi le mani.

La seconda rispondeva con monosillabi, quantunque per solito essa fosse con lui più cortese.

Perrolet la trovava distratta. Essa approvava senz'altro i suoi ragionamenti, senza confutarne neppur uno. Non rispondeva che sì e no. Era troppo.

È un giovane su la cui bandiera sta scritto: volere è potere.

Già farmacista seppe trovare il tempo per occuparsi dei suoi studi prediletti, pur stando al banco di una farmacia. Forte ingegno, coltura vasta, memoria ferrea seppe tutte le doti adoperare per raggiungere questa meta attraverso a privazioni di ogni specie.

S'abbia egli nell'ammirazione degli amici il degno compenso a tanta abnegazione, a tanti sacrifici, a sì vivo ingegno, a un cuore sì gentile. *adt.*

— Ieri si è laureato in medicina e chirurgia il distinto giovane Lonighi Gennaro di Roverbella provincia di Mantova. Al neo-dottore le nostre più sincere congratulazioni e gli auguri più cordiali di una splendida carriera che gli è assicurata dalle rare doti della sua mente e del suo cuore. *mg.*

Dazio consumo. — Prodotto del Giugno 1887 . . . L. 128,329.75
Prodotto Giugno 1886 . . . 124,087.22

In più nel 1887 L. 4,242.53

Prodotto da 1.° Gennaio a tutto Giugno . 1887 L. 806,686.20
idem 1886 . . . 755,452.32

In più nel 1887 L. 51,253.88

Pubblicazione musicale.

Coi tipi del nuovo stabilimento tachigrafico-musicale, che tanto fece parlare per la recente scoperta del nuovo sistema inventato dall'amico dott. Angelo Tessaro, venne pubblicata una *Romanza* per soprano in *mi bémolle* del nostro, ormai concittadino, maestro Alfonso Jommi, allievo del padre Alessandro Capanna di Bologna.

Questo forbito lavoro è dedicato ad una graziosa e distinta dilettante di canto, la nobile signorina Rina Priuli Bon, dell'arte divina passionata cultrice.

Da questa speriamo udirla egregiamente eseguita, e ne avrà certamente plauso pari all'esimio compositore.

Consorzio ferroviario. — Nella dodicesima estrazione del Primo Prestito di questo Consorzio Ferroviario sono sorte le Serie I^a e XXXVIII^a che saranno rimborsate dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, presso i suoi stabilimenti di Venezia, Vicenza, Padova, Treviso a datare dal 2 gennaio 1888.

Padova a Vicenza. — La commissione ordinatrice dell'Esposizione Regionale Veneta di piccole industrie che avrà luogo in Vicenza nei mesi di agosto e settembre ricevette dalla Deputazione Provinciale di Padova lire 200 e dalla Camera di commercio lire 100.

Il padrone perdette la pazienza e tacque: la conversazione cadde.

Germana si volse da un'altra parte per badare ai suoi affari, sorvegliare le venditrici che mostravano i cappelli alle signore.

Ma col suo sguardo scrutatore Perrolet s'avvide ch'ella era oppressa da una soggezione febbrile.

Allora s'inquietò.

— Che sia ammalata? Che abbia qualche dispiacere?

E con voce dolce dolce e quasi tremante le domandò:

— Che cos'avete?

— Nulla, signor Perrolet; proprio nulla ve lo assicuro.

Ma essa mentiva, giacché una lagrima di vergogna o di dolore, una grossa lagrima, spuntò nelle lunghe ciglia che rendevano sì bello il suo sguardo.

Perrolet la vide, e con voce turbata rispose:

— Vedete bene che m'ingannate e v'ingannate voi stessa, giacché piangete, Germana.

Nella sua emozione egli disse « Germana » senz'altro, per la prima volta.

Stava per correggersi, confuso della sua audacia, quando la fanciulla si volse indietro ad un tratto e nascose il volto col fazzoletto prorompendo in pianto.

— Via — disse con bontà quell'uo-

Cogliamo l'occasione per ricordare che il termine utile definitivo per presentare le domande di ammissione scade col 10 luglio, e che presso la Camera di Commercio di ogni provincia della nostra regione, c'è un Comitato per raccogliere e spedire le domande.

Dieci sussidi per studio di ginnastica. — Il Ministero di pubblica istruzione ha aperto il concorso per dieci sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti sopra proposta del Consiglio direttivo della scuola normale di ginnastica in Roma al fine di preparare abili docenti in questa materia per le scuole normali e secondarie del regno.

Non più tardi del 10 settembre prossimo sarà presentata la domanda coi relativi documenti fra cui il diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale, o di promozione dal 2° al 3° corso dell'istituto tecnico, e l'atto di nascita comprovante che il concorrente non ha meno di 20 nè più di 25 anni.

Ragazzino sotto una vettura. — Oggi alle ore 2 pom. un ragazzino, a nome Pinato, veniente dalle scuole elementari di S. Biagio verso Via Pozzo Dipinto veniva investito da una vettura e travolto dal cavallo.

Veniva raccolto in tutta premura dal fornaio Fai Francesco sull'angolo di Via Pozzo Dipinto che gli dispensò tutte le cure, facendolo poscia trasportare a casa.

Parecchie le ferite del povero ragazzino riportate; se ne ignora al momento la precisa gravità.

Teatro Verdi. — Nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica avremo l'*Africana*. Così il bollettino settimanale.

Anche stasera la parte di *Nelisko* per desiderio del Dufriche viene sostenuta da Vaselli.

Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Domani mercoledì dalle ore 8 alle 11 pom. concerto dei ciechi fratelli Carlo Vittorio De Gerstembrand.

Programma 10 pezzi, dei quali farà parte uno speciale per armonium e piano sull'opera *Carmen* di Bizet.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza dei Signori:
1. Marcia, *Omaggio all'esercito*, Truzzi.
2. Mazurka, *Teresita*, Borroni.
3. 2^a Rapsodia, *Ungherese*, Listz.
4. Duetto originale, *Gli animali suonanti*, Gatti.
5. Atto 4°, *Africana*, Meyerbeer.
6. Valtz, *Passaggio della Posta*, Rossi.

mo eccellente — non è nulla, è un po' di nervoso. C'è dei momenti in cui si piange senza sapere perchè.

E si allontanò per non piangere anche lui e svelare il suo segreto.

Un momento dopo, tornò scortato da Labièvre e portando un bicchier d'acqua.

— Bevete, signorina Germana — disse. — È un po' di fior d'arancio.

Le signorine dei banchi gettavano sguardi fuggitivi sulla piccola scena, e facevano i loro commenti.

Joselin avrebbe voluto parlare a Germana quella sera stessa.

Durante il resto della giornata egli rose il suo freno con una rabbia impotente.

Gli voleva una spiegazione; non poteva più vivere in tanta incertezza.

Aspettare il termine fisso da Germana era al disopra delle sue forze. D'altronde il suo abbandono gli pareva abbastanza chiaro.

Appena un personaggio come il duca onora della sua attenzione una fanciulla come Germana, lo sfarzo del nome, della ricchezza dovevano abbagliare costei e cancellare ogni altro affetto.

— Germana — così pensava Joselin — è come tutte le altre: capricciosa, leggera, vanitosa, astuta, crudele.

(Continua.)

Banda Civile Unione. — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani in Piazza Pedrocchi alle ore 8 1/2 pom.

1. Polka, N. N.
2. Duetto e finale, *Jone*, Petrella.
3. Mazurka, De Grandis.
4. Finale 2°, *Lucia*, Donizetti.
5. Pot-pourri, *Faust*, Gounod.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Un giorno si presenta a Rossini un giovinotto male in arnese e con dei calzoni addirittura laceri, che gli dice:

— Maestro, fatemi scritturare da qualche grande impresario; io tengo una voce da tenore con cui posso fare tutto quel che voglio.

— Cominciate dal farne fuori un paio di pantaloni — gli rispose il cigno burlone.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera-ballo: *Africana* — Ore 9 pom.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 5 Luglio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 05	—
Fine corrente	»	98 35	—
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78 30	—
Banco Note	»	2	—
Marche	»	1 24 1/2	—
Banche Nazionali	»	2203	—
Banca Naz. Toscana	»	—	—
Credito Mobiliare	»	1002	—
Costruzioni Venete	»	306	—
Banche Venete	»	357	—
Cotonificio Veneziano	»	200	—
Credito Veneto	»	264	—
Tramvia Padovana	»	—	—
Guidovie	»	85	—

LO STUDIO DEI TIPI

[Nota giornaliera]

Perchè una mano sia molto propizia, è d'uopo non sia troppo grassa, che sia un poco lunga, che le dita non siano troppo tonde e che si distinguano i nodi delle giunture.

Il colore ne dev'essere fresco e dolce le unghie più lunghe che larghe; la linea della vita (che è quella che vedesi alla metà del palmo) ben segnata, fresca, uguale, non interrotta e che si estingua nella linea della giuntura. La linea della salute, (che è alla base delle dita) deve occupare i tre quarti della mano in estensione.

La linea della fortuna (cioè quella che s'innalza dalla radice del pollice a quella dell'indice) perchè sia di felice evento dovrà mostrarsi carica di rami e ben colorita.

Una persona che avesse tutto ciò sarebbe pienamente felice!

Due giorni d'un almanacco

5 Luglio Martedì — Nasce Latini Brunetto, fiorentino, maestro a Dante. 1294 — SS. Cirillo e Metodio fr.

6 Luglio Mercoledì — Ferrari G. distinto filosofo m. Roma. 1811-1876 — S. Isaia.

BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI ROBERTI — *Trasibulo*, biografia — Bassano, Tip. A. Roberti, 1887.

Quando, da pochi giorni, mi capitò fra le mani questo opuscolo del prof. Roberti, non potei far a meno di esclamare quasi inconsciamente: Ecco un giovane che crede ancora al buono, al bello, all'onesto; che pensa ancora che la vita si debba conquistare e si possa con le lotte generose e gagliarde; che crede ancora nell'ideale della nostra povera via crucis di professori, — e si leva ad esso senza scoramenti, senza tentennamenti dubitosi d'anima stanca. — E mi sono confortato.

Il Roberti ha lasciato l'Università da due anni soltanto, e pure ha trovato tempo e modo, in mezzo alle tristezze della scuola, in mezzo alle vicende della professione che lo hanno relegato prima a Potenza Basilicata, ora ad Oneglia, ha trovato, dicevo, tempo e modo di mandar alla luce due pregevolissimi lavori di letteratura greca, i quali fanno onore alla sua attività e alla sua erudizione vasta e sicura.

Nel primo (di cui mi sono occupato l'anno scorso in questo stesso giornale) parla di Cefalo d'Azenia; nel secondo, di Trasibulo Stiriense; costui è quasi contemporaneo a Cefalo; con esso si trova involto in quella serie di interessanti fatti pubblici che hanno reso storico per la Grecia il IV sec. a. Cr.; con esso, partigiano della causa del popolo, pone mano all'opera generosa della rivendicazione della patria libertà; con esso ha comuni gli ideali politici alti e indipendenti, la fermezza dell'animo, l'integrità del carattere, la efficacia della parola splendida di oratore politico.

Sono, Cefalo e Trasibulo Stiriense, due personaggi che quasi necessariamente, si completano in quel gran quadro che ha per mirabile sfondo la lotta titanica dell'ultimo periodo della guerra del Peloponneso, la tirannide cruenta — e l'abbattimento de' Trenta, il risorgimento glorioso di Atene in mezzo alle ruine sanguinose d'un mondo crollato intorno a lei, per la sevizia, l'ambizione, la corruzione degli uomini, per le lotte intestine fra i vari elementi della società, fra stato e stato, fra città e città.

Tale, ho detto, lo sfondo sul quale il Roberti ha tirato poi le diligenti linee che ritraggono Trasibulo. E ritraggono davvero splendidamente quest'uomo, contemporaneo ad Alcibiade e a Teramene, amico di Platone, di Critone, di Fedone, di Lisia, di Aristippo, di Timante, di Socrate — che, come dice il suo nuovo biografo, « non è noto finora che per l'abbattimento de' Trenta ». — C'è invece in lui non solo il capitano che conta nei suoi trionfi Eleunte, Cizio e le lotte superate in Tracia, — ma l'uomo di partito che insieme con Cefalo attende con l'opera assidua al rinnovamento politico del suo paese, — ma l'oratore splendido, dalla gran voce sonante, dall'eloquenza serena e convincente, dall'animo buono, che in mezzo alla corruzione nel suo tempo si conservò severo nella pienezza de' trionfi, incorrotto nell'ore più difficili della vita pubblica ateniese.

Il Roberti, nei suoi studi di letteratura greca, ha qualche cosa che somiglia ad una nostalgia: torna con affetto a' paesi cari, alle persone care, ha caratteri che si levano splendenti nel cielo della vita greca. E Cefalo d'Azenia e Trasibulo hanno un carattere così simile, aspirazioni ed atti così vicini, che proprio m'è parso che al secondo personaggio il Roberti tornasse, quasi compiendo il lavoro cominciato sul primo. Egli sceglie, direi, i suoi soggetti, dietro un criterio buono ed umano: toglie a trattare quelli, che per l'altezza del carattere politico, per la onestà e nobiltà della vita condotta in mezzo al popolo, gli ispirano un ideale, che l'autore ama, — gli forniscono un importante esempio, che l'autore gode di riscontrare, e afferra, e studia, e presenta con ricerche amorose, e indagini pazienti, e osservazioni acute, al lettore.

Egli, ad esempio, coglie a volo, nel chiuder della sua seconda biografia, un raffronto vero e veramente sentito, che voglio riportare: « Trasibulo è una delle maggiori individualità della Grecia. Fra lui e Garibaldi, l'eroe de' nostri tempi, v'hanno moltissimi punti di contatto. I geni e gli eroi s'incontrano. Il suo brando metteva in iscompiglio i nemici: le sue mani spezzavano le catene della servitù tirannica; la sua eloquenza consigliava il perdono, l'unione, la fratellanza; il suo cuore non ambiva che all'amore e alla gloria del suo popolo.... Garibaldi percorse vittorioso i due mondi: inalbera lo stendardo della riscossa: fa l'Italia una e libera dalle Alpi all'Etna; e il suo cuore, il suo gran cuore di padre, tripudia all'inno di plauso che prorompe da ogni petto italiano. Lo Stiriense è uno di que' personaggi il cui nome deve vivere indelebile nelle menti de' popoli civili; è uno di quegli eroi, per i quali tutta la terra è sepolcro. Sopra la sua urna i Greci si ispiravano a grandi cose, come oggi gli Italiani si accendono di sacro fuoco pensando al vin dice *Trasibulo di Caprera*. (Carducci, dopo Aspromonte) »

Del lavoro del Roberti dirò poche parole. Esatto, diligentissimo, abbondante (troppo forse) di erudizione, dimostra nell'autore, abbastanza giovane, una cultura larga e severa, una sicurezza di metodo e una maturità di criterio che certo gli fanno onore. Lo stile è piano e chiaro; lo svolgimento della tesi procede senza urti, senza scatti, naturalmente, logicamente. E poichè le mie lodi non parrebbero serie se fossero esagerate, gli farò anche un appunto, una critica benevola e leggera. Abbia cura il Roberti, quando cita un autore, di farci sapere esattamente il luogo donde ha

tolto, perchè chi continuerà le indagini dopo di lui, possa non solo apprezzare la sua erudizione larghissima, ma anche giovarsi con qualche profitto. Questo, è null'altro.

E altre lodi sarebbero superflue per lui, tanto modesto.

Chiuderò come cominciai. Poichè egli tede ancora al buono, al bello, all'onesto; poichè ancora egli confida che le fatiche erudite e la coscienza del sapere siano titoli per compier presto codesta triste via crucis dell'insegnamento, a Lui farò l'augurio, ch'egli sa quanto sincero, che l'avvenire non lo faccia ripredere de' suoi sogni e delle sue legittime ambizioni. Non lo meriterebbe, povero amico, davvero!

Sandrijo, luglio 87.
GIOVANNI CRISTOFORI.

Un po' di tutto

Delitto misterioso. — Avanti, a Villa S. Pietro, nella vallata di Oneglia, si trovò impiccato ad un albero un frastiero, che era uscito da poco dal carcere penitenziario di Oneglia, dove aveva finita la sua pena.

Il corpo era appeso ad una cintura di lana, toccava colle ginocchia ripiegate il terreno e portava tracce di stragolamento, di forte pressione, forse del ginocchio, allo stomaco, e contusioni alle braccia. Aveva in saccoccia dieci lire.

Fulmine in chiesa. — L'altra notte a Lecce scatenossi un fortissimo temporale che durò parecchie ore, spaventando l'intera città. Cadde un fulmine e penetrò nella chiesa del Carmine sfondando i finestroni, producendo guasti alla cupola, spezzando i cornicioni e bruciando i pannelleggiamenti, dei quali la chiesa era curiosamente adornata per la prossima festa della Madonna.

Una caduta mortale. — Certo Antonio Vitali passava l'altro giorno in un legno per una via di Sinigaglia. Improvvisamente il veicolo urtò in un sasso e ne ricevette sì forte scossa da far sbalzare a terra il suo conduttore, il quale rimase morto sul colpo.

Briganti russi. — Il tribunale di Pultawa ha giudicato di questi giorni una intera banda di briganti che scorrazzava in quei dintorni e avea per capo una signora dell'alta nobiltà polacca, certa Rostanovitch.

Questa signora esercitava sulla banda un'autorità dispotica. Il bottino non era diviso se non dopo che il capo si era attribuita la parte del leone. Nonostante gli sforzi della gendarmeria la banda poté operare impunemente le sue deprezzazioni durante parecchi anni. E' stato uno dei loro che li ha consegnati alle autorità.

Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente coi pagamenti.

Ultime Notizie

(Nostrì dispaeci)

Roma, 5, ore 8.15 ant.

In casa Depretis sotto la sua presidenza si tenne consiglio dei ministri. Si decise come durante le vacanze il governo sarà rappresentato in Roma. Crispi si assenterà il meno possibile e rappresenterà Depretis.

— Furono approvate le proposte del Bertolè per l'Africa; si attueranno fra luglio e agosto.

Il prossimo consiglio dei ministri, da convocarsi da Crispi, deciderà la nomina degli ufficiali superiori da destinarsi all'Africa.

Savoiroux sta bene; spera venire presto liberato.

— I Reali sabbato andranno a Siena e martedì a Monza. Di là la Regina e il principe di Napoli passeranno a Venezia. Il Re andrà alle manovre in Emilia, indi alle cacce in Val d'Aosta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 4. — Camera — Sagasta lesse il decreto di sospensione delle sedute delle Cortes. Nessun incidente.

Vienna, 4. — Il Re di Serbia pranzò oggi presso l'arciduca Alberto.

Ripartirà per Belgrado martedì sera o mercoledì mattina. Aleko lasciò, che doveva partire stasera per Parigi, rimarrà ancora domani a Vienna.

Washington 4. — Fu arrestato un individuo creduto pazzo che minacciava di tirare contro Cleveland, mentre si recava in Chiesa.

L'individuo pretende che il Presidente gli fece perdere, appropriandosi, delle forti somme di denaro.

Londra, 4. — La Regina pose la prima pietra dell'istituto imperiale a South Kensington, che sarà un'esposizione permanente dei prodotti dell'India, delle colonie e del Regno Unito. Alla cerimonia assistevano gli stranieri ancora a Londra, eccettuato il principe di Germania. La Regina fu acclamatissima.

Vaticano e Belgio

Bruxelles, 4. — Il Cardinale Ruffo Scilla trovasi qui. Si occuperà certamente durante il suo soggiorno, della questione del servizio personale militare.

La Camera comincerà probabilmente domani la discussione della proposta di Oultremont su tale argomento.

La discussione avrà un'importanza eccezionale.

Le pratiche che il Re fece a Roma e presso i vescovi belgi, avranno certamente un'influenza su certi membri della destra finora ostili alla proposta di Oultremont.

Le frontiere afgane

Londra, 4. — Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo assicura che i negoziati per la delimitazione delle frontiere afgane, presero una piega favorevolissima.

Salvo circostanze poco probabili, la soluzione soddisfacente della questione sarebbe assicurata.

Ridgeway deve arrivare oggi a Pietroburgo.

Per l'Egitto

Parigi, 4. — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli dice: Credesi colà generalmente alla ratifica della convenzione anglo turca. Il Consiglio pronunzierà sabato in maggioranza per la ratifica.

Madrid, 4. — La pretesa partecipazione della Spagna a favore della ratifica della Convenzione anglo turca relativa alla questione egiziana è infondata.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA



GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALGAMONICA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pisacori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
o Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3536

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corripotenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

VINI del CARDINALE

I più raccomandati dei Vini di Bordeaux

Unica DITTA incaricata della vendita per la provincia di Padova

Angelo Pennacchio

Liquorista in

VICENZA



Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiano parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

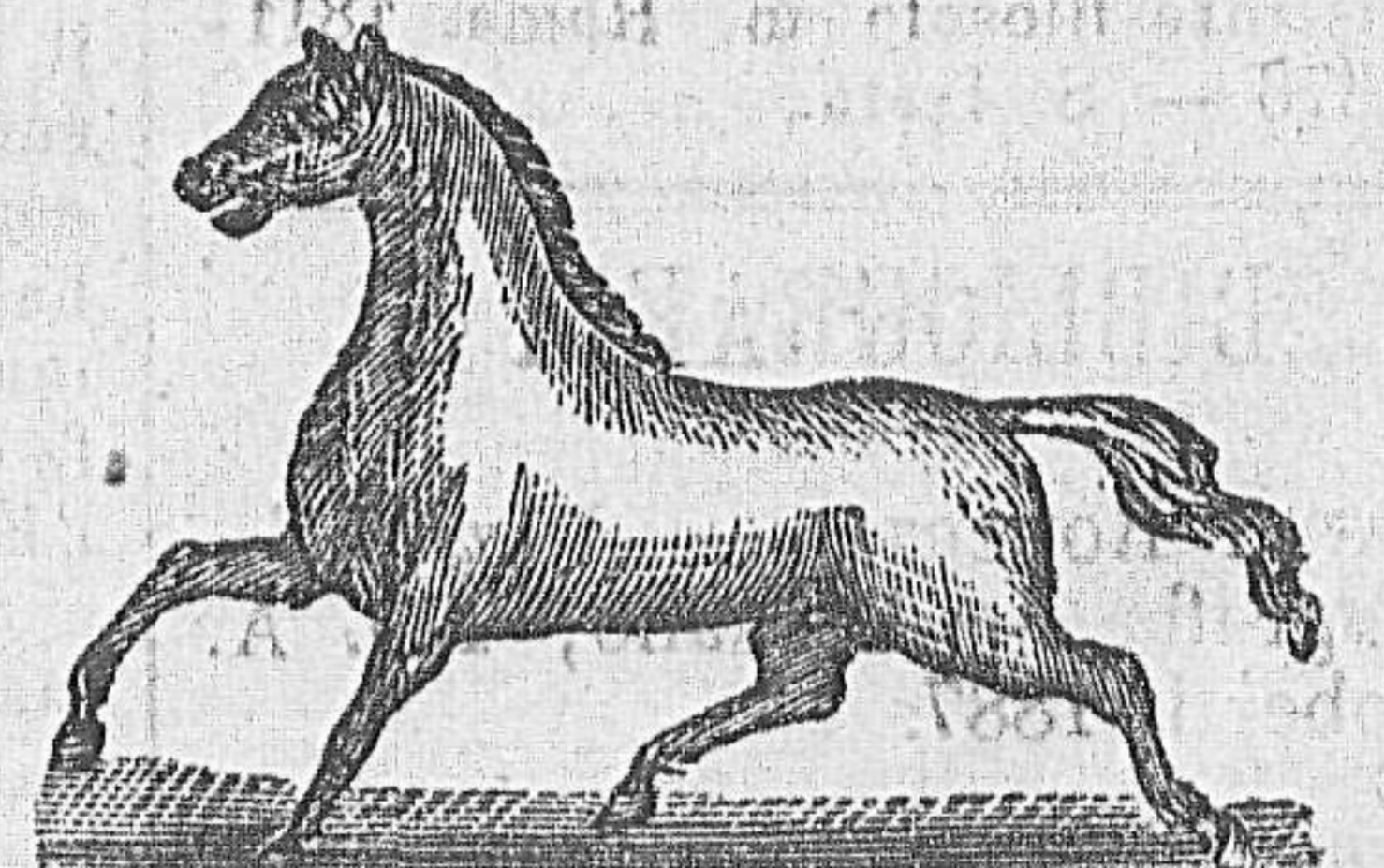
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Palsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTI AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritiche erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghe, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato**, Prato della Valle.